

# *Dopo il referendum costituzionale. Dove va la politica italiana?*

*Gli esiti della bocciatura della consultazione referendaria di dicembre hanno determinato, nell'arco di tempo da allora intercorso, effetti a catena sul quadro politico nazionale (formazione del governo Gentiloni; uscita di scena momentanea di Renzi e rientro nell'agone come segretario confermato del Partito democratico; distacco di parte della sinistra interna al Pd; lievitazione delle formazioni a matrice populistica; spinta per un sistema elettorale di tipo proporzionale...). La fase attuale presenta, fra l'altro, un tasso elevato di fibrillazione e di incertezza intorno alla questione delle alleanze nelle aree di centro-sinistra e di centro-destra. Intanto, la possibilità di giungere a una legge elettorale convincente e largamente condivisa tra le forze politiche parlamentari sembra divenire una chimera. Tutto questo concorre a determinare un futuro incerto e confuso della politica nazionale. Il Focus, articolato secondo 5 domande poste agli Autori, intende offrire un contributo per leggere e interpretare con la necessaria acribia la difficile – e, per certi versi, preoccupante – fase in corso.*

**FILIPPO PIZZOLATO**

Docente di Istituzioni di Diritto pubblico all'Università degli Studi di Milano Bicocca

**LINO PRENNA**

Docente della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma

**PIERGIORGIO GRASSI**

Già Professore ordinario di Filosofia delle religioni presso la Facoltà di sociologia all'Università di Urbino